

RITRATTI DI PENSIERO

Collana fondata e diretta da
Antonio De Simone

Ritratti di pensiero è la collana di Morlacchi Editore che raccoglie il dibattito accademico e pubblico in corso circa le grandi figure, i temi e i contesti della *filosofia*, delle *scienze umane* e della *teoria politica, etico-giuridica e sociale*. Nell'intreccio dei percorsi interdisciplinari tra forme di sapere, modi di conoscenza e pratiche di ricerca, i volumi e i contributi della collana, muovendo *anche* dalla rilettura del rapporto tra i *classici* e la *contemporaneità*, intendono offrire stili culturali, strumenti di pensiero e di formazione per la comprensione critica delle dinamiche e delle metamorfosi che caratterizzano pervasivamente sia l'esperienza storica della modernità sia le nuove morfologie politico-sociali e i destini personali e collettivi del nostro tempo.

❧ ❧ ❧

COMITATO SCIENTIFICO

BRUNO ACCARINO

(Università degli Studi di Firenze)

LUIGI ALFIERI

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

REMO BODEI †

(UCLA, Los Angeles)

ANTONIO DE SIMONE

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

ILVO DIAMANTI

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

FRANCESCO FISTETTI

(Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

GIACOMO MARRAMAO

(Università degli Studi di Roma Tre)

FRÉDÉRIC VANDENBERGHE

(Università di Stato di Rio de Janeiro, IESP-UERJ)

❧ ❧ ❧

RITRATTI DI PENSIERO

Collana fondata e diretta da
Antonio De Simone



- I. Antonio De Simone, *Il primo Habermas. Ritratti di pensiero. La teoria critica, i classici, la contemporaneità*, 2017.
- II. Francesco Fistetti, *Il filosofo e il tiranno. Viaggio nel cuore di tenebra del XX secolo*, 2017.
- III. Antonio De Simone, *Destino moderno. Jürgen Habermas. Il pensiero e la critica. La metamorfosi della filosofia occidentale*, 2018.
- IV. Davide D'Alessandro, *Fogli & Voci. Abecedario di storia, filosofia e politica. Tra Machiavelli e Severino*, 2019.
- V. Antonio De Simone, *Post Res Perditas. Discorsi su Machiavelli. Lezioni Urbinati. Le diffrazioni del classico nel contemporaneo*, 2019 (2020¹).
- VI. Antonio De Simone, *Bildung, Europa e Occidente. Cultura, filosofia e politica tra Hegel e Habermas*, 2020 (2021¹).
- VII. Polidoro Virgili, *Adagia Humana*, a cura di Romano Ruggeri, 2021.
- VIII. Guido Guidi, *Justicia indigena*, 2021.
- IX. Polidoro Virgili, *Riccardo III. Un ritratto*, a cura di Romano Ruggeri, 2022.

ANTONIO DE SIMONE

LE AFFEZIONI DELL'ANIMA

Rousseau. Il prisma della coscienza
e la scrittura dell'io



Stenogrammi filosofici

MORLACCHI EDITORE U.P.

Prima edizione: 2023

Ristampe 1.

2.

3.

ISBN/EAN: 978-88-9392-470-2

Impaginazione e copertina: Martina Galli

Copyright © 2023 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: redazione@morlacchilibri.com

www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2023 da Digital Team, Fano (PU).



Nota al testo 9

LEZIONE I

ONTOLOGIE DE LA VIE PERSONNELLE
Temporalità storica, scrittura autobiografica
e dimensione metapolitica in Jean-Jacques Rousseau 13

LEZIONE II

AUTORITRATTI DELL'IO. IL PROCESSO DELLA
SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA
Un'esplorazione filosofica, estetica, letteraria
e poetica del tempo umano 27

LEZIONE III

LA VITA CHE SI SCRIVE
Rousseau secondo Jean-Jacques. Le metamorfosi
del soggetto 37

LEZIONE IV

INTUS ET IN CUTE
Coscienza di sé, solitudine e comunità.
Rousseau e la scrittura dell'umano 45

LEZIONE V

LE AFFEZIONI DELL'ANIMA
Jean-Jacques e Rousseau. Una rapsodia filosofica.
La scrittura dell'io tra memoria, oblio e
immaginazione 53

LEZIONE VI

L'INTERSOGGETTIVITÀ MODERNA
Prosemica, fisiognomica sociale e riconoscimento 71

LEZIONE VII

IL SENTIMENTO DI ESISTERE

Abissi vertiginosi. Lo sguardo, la felicità
dell'umano e la vita comune

81

Riferimenti bibliografici

101

Indice dei nomi

113

Le Opere di Antonio De Simone

117



*Per Bartolo Anglani, originale lettore
e interprete di Jean-Jacques Rousseau.*



Jean-Jacques Rousseau



Su *Rousseau*. A partire dal mio soggiorno sparigino degli inizi degli anni Ottanta del Novecento e poi lungo il mio lungo magistero filosofico nell'Ateneo Urbinate non ho mai dismesso di rivolgere la mia attenzione al pensiero e all'opera di Jean-Jacques Rousseau.

Nella città ducale, a Urbino, la “città dell'anima” (Carlo Bo), ho avuto anche occasione di scrivere su Rousseau cercando di coglierne la variegata poliedricità, il valore e la profonda influenza della sua produzione in quanto *philosophe* che meglio di altri ha saputo criticamente diagnosticare le *inquietudini della modernità*¹.

Oltre alla ragione generale di carattere storico, filosofico e politico, l'opera rousseauiana, come ha scritto Bartolo Anglani, “ne aggiunge una tutta sua: il fatto che la radice costitutivamente e non accidentalmente contraddittoria e conflittuale di essa costringe l'autore a speri-

1. Cfr. A. DE SIMONE, *Alchimia del segno. Rousseau e le metamorfosi del soggetto moderno*, Mimesis, Milano 2013.

mentare le forme espressive tipiche di quella dimensione che in senso più specifico è 'la letteratura'. Qui è la radice dello 'stile' originalissimo che fa di Rousseau uno dei più grandi scrittori del Settecento e che si manifesta in tutte le produzioni del suo ingegno, anche in quelle apparentemente lontane da intenti estetici"².

Esse si reggono tutte, aggiungo io, su "una irresolubile e tragica antinomia della forma"³ negli ineludibili e vissuti conflitti tra "coeur", "sentiment" e "raison" che tracciano la storia della sua anima, tra memoria e oblio, tra verità e conforto psicologico, nelle incertezze esistenziali, nei momenti d'inquietudine e nei dilemmi dell'introspezione che pervadono la "riflessività radicale"⁴ del suo essere che ricerca un'*alterità interiore* tra autobiografia, filosofia e politica lungo i sentieri interrotti della relazionalità dell'umano⁵.

* * *

Per il lettore. Nelle pagine che seguono, nella forma di *stenogrammi filosofici*, ho riannodato il filo di

2. B. ANGLANI, *L'altro Rousseau. La memoria, l'impostura, l'oblio*, Le Lettere, Firenze 2023, p. 57. Dello stesso autore, cfr. inoltre, *Le maschere dell'Io. Rousseau e la menzogna autobiografica*, Schena, Fasano 1995.

3. A. DE SIMONE, *Alchimia del segno. Rousseau e le metamorfosi del soggetto moderno*, cit., p. 113.

4. Cfr. C. TAYLOR, *Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, tr. it. di R. Rini, Feltrinelli, Milano 1993.

5. Cfr. R. GATTI, *Jean-Jacques Rousseau e noi. Identità, verità, riconoscimento*, Morlacchi, Perugia 2022.

Nota al testo

una “narrazione” su Rousseau svolta in un ciclo di *Lezioni* tenute recentemente nell’Università di Urbino, che ora l’Editore Morlacchi ha voluto con passione pubblicare, per cui lo ringrazio.

Urbino, ottobre 2023 ADS

